

**RECORDATI S.p.A.**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

**ESERCIZIO 2011**

ai sensi degli artt.123 *bis* TUF e 89 *bis* Regolamento Emittenti  
Consob

Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
in data 7 marzo 2012

Sito Web: [www.recordati.it](http://www.recordati.it)

## GLOSSARIO

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

**Codice 2011:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

**Emittente:** Recordati S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2011).

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società e il Gruppo ad essa facente capo sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica e svolgono le proprie attività operative nei principali paesi europei. Il sistema di governo societario ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti senza tuttavia perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

La Società aderisce, con le modalità precisate nel presente documento, al Codice e valuterà nel corso dell'esercizio 2012 - e comunque entro la fine di tale esercizio - l'applicazione delle modifiche al Codice approvate nel mese di Dicembre 2011, informandone il mercato con la Relazione sul Governo Societario da pubblicarsi nel corso del 2013.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (7 marzo 2012).

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 7 marzo 2012

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a €26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock options.

In relazione ai piani di stock options in essere e agli aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia a quanto descritto nel documento "Informazioni relative a piani di stock options di Recordati S.p.A." diffuso al mercato in data 17 settembre 2007 ed ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a

ciascun piano di stock options in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo: [http://www.recordati.it/rec\\_it/investors/regulated\\_information/stock\\_options](http://www.recordati.it/rec_it/investors/regulated_information/stock_options).

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE</b>			
	<b>N. azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato /non quotato</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	<b>209.125.156</b>	<b>100</b>	quotato
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

<b>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</b> (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<b>Quotato /non quotato</b>	<b>N strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio</b>	<b>N azioni al servizio della conversione/esercizio</b>
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	<b>0</b>	-	-
<b>Warrant</b>	-	<b>0</b>	-	-

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)**

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)**

Si indicano qui di seguito le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, aggiornate in base alle informazioni disponibili alla Società.

<b>emissione PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
<b>FIMEI S.p.A.</b>	<b>FIMEI S.p.A.</b>	51,644%	51,644%
<b>TORRE S.S.</b>	<b>TORRE S.S.</b>	3,198%	3,198%
<b>FMR LLC</b>	<b>Fidelity Low Price Stock Fund</b>	2,032%	2,032%
<b>SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD</b>	<b>SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD</b>	2,002%	2,002%
<b>BLACK ROCK INC</b>	<b>BLACKROCK ASSET MANAGEMENT IRELAND LIMITED</b>	0,011%	0,011%

	<b>BLACKROCK STITUTIONAL TRUST COMPANY NA</b>	1,248%	1,248%
	<b>BLACKROCK ADVISORS (UK)</b>	0,478%	0,478%
	<b>BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT LLC</b>	0,053%	0,053%
	<b>BLACKROCK FINANCIAL MANAGEMENT INC</b>	0,005%	0,005%
	<b>BLACKROCK ASSET MANAGEMENT JAPAN LIMITED</b>	0,016%	0,016%
	<b>BLACKROCK ASSET MANAGEMENT AUSTRALIA LTD</b>	0,010%	0,010%
	<b>BLACKROCK FUND ADVISORS</b>	0,185%	0,185%
	<b>BLACKROCK INTERNATIONAL LIMITED</b>	0,007%	0,007%
	<b>TOTALE</b>	<b>2,013%</b>	<b>2,013%</b>

Alla data del 7 marzo 2012, Recordati S.p.A. detiene inoltre il 4,6770% di azioni proprie (4,6770% sul capitale con diritto di voto) prive di diritto di voto ai sensi di legge.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)**

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)**

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)**

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, un prestito obbligazionario emesso dalla controllata lussemburghese Recordati S.A. Chemical and Pharmaceutical Company, collocato privatamente presso investitori istituzionali internazionali e garantito dalla Società, prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Si segnala altresì che, nel corso dell'esercizio 2010, la Società ha sottoscritto un accordo di finanziamento con Centrobanca (Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A) per complessivi 75 milioni di Euro che prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che comporta l'obbligo di immediato rimborso nel caso in cui vi sia un cambiamento di controllo di Recordati S.p.A..

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla *passivity rule* ai sensi dell'art. 104, comma 1ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2007.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock options deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione).

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali € 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

In parziale attuazione della delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti in data 10 aprile 2002 (scaduta il 10 aprile 2007), il Consiglio in data 7 aprile 2004 e 27 ottobre 2004 ha deliberato alcuni aumenti di capitale a pagamento, eseguiti solo parzialmente e scaduti nel 2009, al servizio dei piani di stock options adottati dalla Società, contestualmente all'attribuzione di opzioni nell'ambito dei predetti piani.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Il Consiglio, tenuto conto che le attuali deleghe ex art. 2443 Cod. civ ed ex art. 2420-ter Cod. civ. andranno in scadenza l'11 aprile 2012 ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2011 il rinnovo di dette deleghe allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alle Relazioni degli Amministratori sui relativi punti all'ordine del giorno, che saranno rese disponibili, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

\*

L'Assemblea ordinaria con delibera del 13 aprile 2011 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, prevista per il 19 aprile 2012. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 20.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 150.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti Consob nonché nel rispetto delle prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180 TUF.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 9.785.790 azioni proprie, corrispondenti al 4,6794 % del capitale sociale.

Sulla base di tale deliberazione, in data 22 settembre 2011, come comunicato in pari data al mercato, la Società ha dato avvio ad un programma di azioni proprie volto all'acquisto di azioni ordinarie Recordati da destinare a servizio dei piani di stock options rivolti ai dipendenti delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839/2009 a servizio dei piani. In esecuzione di detto programma la Società ha acquistato 1.000.000 azioni ordinarie per un investimento complessivo di € 6.182.135,61.

Alla data del 7 marzo 2012, la Società detiene n. 9.780.790 azioni proprie, corrispondenti al 4,677% del capitale sociale.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2011 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

#### **I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. Cod. civ.)**

La Società, pur essendo controllata da Fimei Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. Cod. civ..

Fimei Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A. è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

\*\*\*

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.)

### **3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)**

La Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it); qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione.

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società stessa.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)**

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, che, nel testo da ultimo modificato dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 ai fini di apportare le modifiche di natura facoltativa rese necessarie dal D. Lgs n. 27/2010 in attuazione della Direttiva Comunitaria cosiddetta "shareholders' rights", per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

*Art. 15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.*

*Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.*

*Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.*

*Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:*

*a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*

*b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.*

*Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.*

*Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non*

*indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.*

*Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.*

*Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

*Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.*

*Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.*

*Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.*

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera CONSOB n. 18083 del 25 gennaio 2012, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione è attualmente pari al 2%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di

voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In particolare, si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice nonché a quanto specificatamente indicato nella Sezione 4.6.

In relazione alla nuova disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali (L. 120/2011, nuovi artt. 147-ter e 148 TUF, nuovo art. 144-undecies RE) che si applicherà ai rinnovi degli organi sociali successivi al 18 agosto 2012, la Società prevede di apportare le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina nei prossimi mesi e comunque entro detta data.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

#### **4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri. L'Assemblea, con delibera del 13 aprile 2011 ha determinato in dieci il numero degli Amministratori eletti, che rimarranno in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2013. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 13 aprile 2011. In quell'occasione è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di Amministratore da parte del Socio FIMEI S.p.A.

La lista presentata da FIMEI S.p.A. ha candidato a comporre il Consiglio di Amministrazione per



Consiglio di Amministrazione in carica											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec	Non Esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	% ***	Numero altri incarichi ****	*** **	% ***	*** **	% ***
Presidente e Amm. Del.	GIOVANNI RECORDATI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X				100	0				
Vice Presidente	ALBERTO RECORDATI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X				81,82	0				
Amministratore	SILVANO CORBELLA	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	100	0			X	100
Amministratore	MARIO GARRAFFO	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X (**)	X	72,73	2	X	75		
Amministratore	GERMANO GIULIANI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	87,50	0			X	100
Amministratore	UMBERTO MORTARI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	100	0			X	100
Amministratore	CARLO PEDERSOLI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X (**)	X	100	0	X	100		
Amministratore	ANDREA RECORDATI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X				90,91	0				
Amministratore e LID	MARCO VITALE	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X (**)	X (**)	81,82	0	X	75		
Amministratore	WALTER WENNINGER	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	100	0				
<b>Amministratori cessati al 13.4.2011</b>														
	FEDERICO NAZZARI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X			X	100	0				
	WILLIAM GUNNARSSON	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M		X	X	X	66,67	0			X	80

Membri del Comitato Remunerazione cessati al 13.4.2011														
	MARIO GARRAFFO	11.4.2008	Assemblea 13.4.2011										X	100
	WILLIAM GUNNARSSON	11.4.2008	Assemblea 13.4.2011										X	80
	WALTER WENNINGER	11.4.2008	Assemblea 13.4.2011										X	100

(\*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(\*\*) Il Consiglio ha valutato il Prof. Marco Vitale, il Dr. Mario Garraffo e l'Avv. Pedersoli come indipendenti, nonostante la permanenza in carica come Consiglieri della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni e, nel caso del Prof. Vitale, nonostante la sussistenza di una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui (valutata non significativa) ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenza /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Per gli Amministratori confermati dall'Assemblea del 13 aprile 2011 la percentuale è calcolata su n. 11 di riunioni consiliari, mentre per i Consiglieri di nuova nomina la percentuale è stata calcolata su n. 8 riunioni. Infine, per gli Amministratori cessati, la percentuale è stata calcolata su n. 3 riunioni.

Per quanto attiene ai membri del Comitato Remunerazione, si precisa che per i Membri di nuova nomina la percentuale è calcolata su n. 4 riunioni, invece per i Membri cessati al 13 aprile 2011, la percentuale è stata calcolata su n. 5 riunioni.

(\*\*\*\*) in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come da elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento, cui si rinvia.

(\*\*\*\*\*) In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato. Al riguardo, si segnala che in data 13 aprile 2011 con delibera consiliare sono stati nominati nuovi membri del Comitato per la Remunerazione i signori Amministratori: Silvano Corbella (Presidente) Germano Giuliani e Umberto Mortari e sono stati confermati quali membri del Comitato per il Controllo Interno i signori Amministratori: Marco Vitale (Presidente), Mario Garraffo e Carlo Pedersoli.

INDICARE IL *QUORUM* RICHiesto PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2%

<b>N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>	<b>CDA:</b> <b>11</b>	<b>CCI:</b> <b>4</b>	<b>CR:</b> <b>9</b>
---	--------------------------	-------------------------	------------------------

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa, nelle seguenti date: 13 gennaio 2011, 9 febbraio 2011, 9 marzo 2011, 13 aprile 2011, 6 maggio 2011, 27 giugno 2011, 26 luglio 2011, 21 settembre 2011, 25 ottobre 2011, 14 novembre 2011 e 20 dicembre 2011. Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 9 riunioni e il Consiglio si è già riunito in data 9 febbraio 2012.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In rare occasioni, per esigenze di riservatezza e urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare.

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, il Direttore Generale per il coordinamento della gestione (nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili), il Direttore della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, il Direttore Corporate Development, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche in funzione di Segretario del Consiglio).

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo stesso;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Retribuzione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010; stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina ed in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio:

- ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2012;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
- ha individuato le controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani). Sono state individuate come controllate aventi rilevanza strategica Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Recordati Pharma GmbH (già Merckle Recordati GmbH), Innova Pharma S.p.A., Orphan Europe SARL e, da ultimo, Dr. F. Frik Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi e Yeni Recordati Ilac Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi;

- ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Preposto al controllo interno, dal Comitato per il Controllo Interno, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e dallo stesso Presidente e Amministratore Delegato;
- il Consiglio in data 13.4.2011 ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente e Amministratore Delegato, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società (in particolare, acquisizione di partecipazioni in altre imprese e di specialità medicinali).

Si segnala a tal proposito che il Consiglio in data 24 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" - disponibile sul sito internet della Società - stabilendo i criteri generali di identificazione delle operazioni con parti correlate. Per una descrizione di detti criteri e per ulteriori informazioni in relazione alla disciplina delle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente in pari data modificato la "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008, restringendola alle operazioni significative o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. In base alla vigente "Procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", sono da considerarsi operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, le seguenti tipologie di operazioni, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati (salvo che esse siano atipiche o inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;

g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

In base alla suddetta procedura, al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Tale valutazione è stata effettuata chiedendo a ciascun Consigliere di compilare un questionario predisposto dalla Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo della Società. Le risultanze della compilazione di tale questionario sono state discusse nella riunione del Consiglio del 9 Febbraio 2012. L'esito di tale valutazione è stato positivo e sono stati forniti alcuni eventuali possibili profili di miglioramento da parte di alcuni Amministratori.

L'Assemblea del 13.04.2011 ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Cod. civ.. A seguito della propria nomina ad Amministratori della Società, in data 13.04.2011, il Dr. Mortari ed il Dr. Giuliani hanno rammentato in sede di Consiglio, come già menzionato nei curriculum vitae depositati in sede di presentazione delle liste per la nomina assembleare, le cariche ricoperte rispettivamente nelle società Visufarma S.p.A. e Giuliani S.p.A., attive nel settore farmaceutico e quindi potenzialmente in concorrenza con la Società. Il Consiglio ha valutato, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate, non esserci a tale data criticità in relazione alle cariche ricoperte dai predetti Consiglieri nelle società indicate.

#### **4.4 ORGANI DELEGATI**

##### **Presidente e Amministratore Delegato**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 aprile 2011, ha conferito all'Ing. Giovanni Recordati, oltre alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione anche quella di Amministratore Delegato; ciò nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società.

All'Ing. Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato (Chief Executive Officer), sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ivi compresa, espressamente, la facoltà di nominare direttori, nonché institori, procuratori *ad negotia*, periti e mandatari in genere per determinati atti e categorie di atti, anche con facoltà di delega, con la sola esclusione esaustiva e tassativa delle seguenti operazioni, le quali sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati:

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

Il Presidente e Amministratore Delegato inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con ragionevole anticipo, e fatti salvi casi di necessità o urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

#### **Comitato Esecutivo**

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

#### **Informativa al Consiglio**

Il Presidente e Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso.

### **4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato, sono qualificabili come Consiglieri esecutivi i Consiglieri Dr. Alberto Recordati e Dr. Andrea Recordati. Il Dr. Alberto Recordati, Vice-

Presidente del Consiglio di Amministrazione, si occupa di coordinare le attività R&D e di “Licensing-in”, svolgendo anche la carica di amministratore di alcune società del Gruppo (tra cui una controllata avente rilevanza strategica). Il Dr. Andrea Recordati, è responsabile della “Divisione Farmaceutica Internazionale”, coordinando anche le attività di “Licensing-out”, e ricoprendo, altresì, la carica di *managing director* in alcune controllate aventi rilevanza strategica.

Il Presidente e Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell’andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l’altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società. Si precisa che nel corso dell’Esercizio, sono stati svolti specifici approfondimenti in relazione alla neo acquisita società turca Dr. Frik Ilac e sul progetto di integrazione tra quest’ultima e la controllata turca Yeni Recordati Ilac. Non si sono rese necessarie ulteriori particolari iniziative al fine di accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, considerato, peraltro, che tutti i membri del Consiglio hanno una conoscenza approfondita della Società e del Gruppo, per l’approfondita esperienza maturata nel settore in cui operano.

#### **4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

A seguito della nomina da parte dell’Assemblea del 13 aprile 2011 in relazione a sette Amministratori, ossia il Dr. Silvano Corbella, il Dr. Mario Garraffo, il Dr. Germano Giuliani, il Dr. Umberto Mortari, l’Avv. Carlo Pedersoli, il Prof. Marco Vitale, e il Dr. Walter Wenninger, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all’art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice, fatta eccezione per quanto già segnalato nella Tabella, in nota, a pagina 14 e a quanto oltre specificato.

I requisiti di indipendenza degli amministratori vengono accertati annualmente e, da ultimo, in data 9 febbraio 2012 il Consiglio ha rinnovato detta valutazione in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi, come di seguito precisato, anche ai sensi della Raccomandazione formulata dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana in data 3 marzo 2010 e del Codice 2011.

Si evidenzia che in tale occasione il Consiglio ha confermato le precedenti valutazioni in relazione al rapporto in essere tra la Società ed il Prof. Vitale, nonostante una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui, ritenendo il rapporto citato come non rilevante ai fini dell’accertamento dell’indipendenza in considerazione delle ridotte dimensioni quantitative della relazione professionale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non includere fra i requisiti ai sensi del Codice in base ai quali viene effettuata la valutazione di indipendenza degli Amministratori, quello relativo alla permanenza in carica del soggetto per più di nove anni negli ultimi dodici esercizi. Ciò in quanto, con preciso riferimento al Prof. Vitale, al Dr. Garraffo ed all’Avv. Pedersoli, il Consiglio ha ritenuto che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l’operato del management. Inoltre, il Consiglio di

Amministrazione ha rilevato che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi, sussistendo gli altri requisiti previsti dal Codice, non debba di per sé essere considerata un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche proprie dell'emittente, la statura e professionalità dei soggetti considerati, l'assenza di interessi e rapporti significativi con la Società, costituiscono un valore da considerare positivamente e tali, appunto, da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

#### **4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

In considerazione dell'esistenza di una situazione di cumulo dei ruoli di Presidente e CEO in un'unica persona, il Consiglio, in conformità alle raccomandazioni del Codice, ha designato quale *lead independent director* l'Amministratore indipendente Prof. Vitale, cui fanno riferimento gli Amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti.

#### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

A seguito delle modifiche apportate al TUF dalla Legge n. 62/2005 (Legge Comunitaria 2004), in materia di *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione nel 2006 ha approvato, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, un "Regolamento interno in materia di trattamento delle Informazioni Privilegiate" (in sostituzione della procedura interna per la gestione e comunicazione all'esterno di informazioni e documenti riservati, adottata nel 2001 in ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina allora vigente).

Tale regolamento disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative a Recordati S.p.A. ed alle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ed alle informazioni rilevanti (intese come informazioni idonee a divenire informazioni privilegiate, che non abbiano ancora assunto quei caratteri di precisione richiesti dall'art. 181 del TUF), nonché l'istituzione, del registro dei soggetti che hanno accesso alle predette informazioni ("Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate"), di cui all'art. 115-bis del TUF. In particolare tale regolamento: stabilisce obblighi di riservatezza a carico di tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate o rilevanti; individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni stesse; stabilisce le regole per l'accesso alle predette informazioni da parte di soggetti esterni; definisce alcuni principi e regole per la gestione dei documenti e della corrispondenza

contenenti informazioni privilegiate o rilevanti; definisce le modalità per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, nonché di altre informazioni riguardanti la Società. In applicazione di tale Regolamento, è stata adottata una “Procedura di Gestione del Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate”, che disciplina le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro.

La Società provvede alla tenuta del Registro in parola anche per conto di altre società del Gruppo (Registro di Gruppo), avendo ricevuto delega in tal senso dalle controllate e dalla controllante.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato l’adozione di una procedura in materia di *internal dealing* che disciplina le comunicazioni aventi ad oggetto operazioni su azioni di Recordati S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse connessi compiute dai c.d. “soggetti rilevanti”, al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall’art. 114, comma 7, del TUF (ed alle disposizioni regolamentari applicative di tale norma).

Si segnala che in un primo tempo taluni dirigenti con delega gestionale, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate erano stati ritenuti (insieme agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, nonché alla società controllante FIMEI S.p.A.) “soggetti rilevanti” ai fini della suddetta procedura, nonostante non detenessero il potere di adottare decisioni di gestione che potessero incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società.

In data 17 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della struttura organizzativa e decisionale della Società e del Gruppo, e, in particolare, tenuto conto che qualsiasi decisione di gestione che possa incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della stessa viene sempre e comunque autorizzata dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente e Amministratore Delegato, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio stesso, ha deliberato di rivedere il novero dei “soggetti rilevanti” escludendo tutti i dirigenti, fatta eccezione solo per il Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato per il Controllo Interno, entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine, non essendosi rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto, difficoltà nella predisposizione di proposte di nomina.

## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## 10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno, composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Dr. Mario Garraffo e Avv. Carlo Pedersoli.

A tale Comitato è stato attribuito l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione in merito alla predisposizione, analisi e funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito quattro volte, in data: 13 gennaio 2011, 9 febbraio 2011, 9 marzo 2011 e 26 luglio 2011. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito in data 9 Febbraio 2012. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione.

Due membri su tre del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Direttore Generale per il coordinamento delle gestione, il Preposto al controllo interno, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

### **Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno**

Il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento di alcuni compiti, di pertinenza del Consiglio stesso, ovvero:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati e gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrivere, nella Relazione sul Governo Societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno, inoltre:

- valuta unitamente al dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina e revoca del/i proposto/i al controllo interno;
- esprime un parere in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

La vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale è stata demandata dal Consiglio al Collegio Sindacale, anche in forza delle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente (D.lgs. 39/2010).

L'attività del Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha avuto ad oggetto principalmente: la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili; l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Preposto al controllo interno; l'esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno; l'esame dei reporting dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo in materia di sicurezza sul luogo di lavoro; la formulazione di una proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Comitato ha inoltre riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Sistema di controllo interno è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato. Il Sistema di controllo interno pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio ha provveduto a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management e, in via indipendente, dalla funzione Internal Auditing di Gruppo attraverso le attività di verifica contenute nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al

Presidente e Amministratore Delegato e al management aziendale e, periodicamente, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

11.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di controllo interno, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, anch'essa governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Si evidenzia che il processo di informativa finanziaria nell'Emittente è stato oggetto, nel corso degli esercizi precedenti, di una serie di interventi procedurali e organizzativi, al fine di creare un sistema di controllo interno in ambito amministrativo-contabile idoneo a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e a produrre regolarmente all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore esterno le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte.

(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- risk assessment amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è il costante processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto

dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che li alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, successiva all'attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili.

Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "Financial Closing Protocols") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;

- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di fine esercizio (Bilancio Consolidato del Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di independent testing, svolta dalla funzione Internal Audit di Gruppo e finalizzata a valutarne l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit, approvato dal Comitato per il Controllo Interno della Società. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Preposto al Controllo Interno al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

E' inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Preposto al Controllo Interno (che riveste il ruolo di responsabile della funzione di Internal Audit), la

funzione di Internal Audit, il Comitato per il Controllo Interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Al riguardo, si ricorda, che il D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l'attribuzione di nuove funzioni al Collegio Sindacale in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", in particolare indicando che quest'ultimo vigila sul processo di informativa finanziaria e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio. Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

### **11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato, con l'ausilio del Preposto al controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informandone periodicamente il Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Preposto al controllo interno e la valutazione della congruità della remunerazione a lui attribuita.

### **11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha nominato quale Preposto al controllo interno il Dr. Giovanni Minora, Responsabile della funzione Auditing di Gruppo, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Si sottolinea che la Funzione Auditing di Gruppo, di cui il Dr. Minora è responsabile, riporta gerarchicamente al Presidente e Amministratore Delegato, e non presenta alcun legame con nessuna area operativa.

Il Consiglio, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Preposto al controllo interno come lavoratore subordinato della Società (definita in sede di assunzione) rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Preposto sono i seguenti:

- illustrare la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il controllo interno per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il controllo interno intendesse effettuare;
- coadiuvare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- programmare ed effettuare, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno nelle diverse aree di rischio;
- verificare che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espletare compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo interno, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno o del Collegio Sindacale;
- riportare i risultati della propria attività di controllo all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno;
- redigere una sintesi semestrale riepilogativa dell'attività svolta nel periodo di riferimento per il Comitato per il controllo interno e per il Collegio Sindacale;
- in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente informa, senza indugio, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale, per aggiornarli sui risultati del suo operato.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il Preposto al controllo interno:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Società.

Il Preposto al controllo interno ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

### **11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01**

La Società ha adottato e attua efficacemente un Modello che rappresenta lo strumento organizzativo e gestionale finalizzato alla prevenzione della commissione da parte di dipendenti e collaboratori della Società di reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01.

I compiti di vigilanza sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da due membri esterni e da un dipendente della Società.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è costantemente aggiornato e monitorato, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al *risk assessment* in seguito alle novità in ambito normativo.

Il Modello consta di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. Un modello analogo è stato adottato per le controllate Innova Pharma S.p.A. ed Orphan Europe Italia S.r.l.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società alla pagina [http://www.recordati.it/rec\\_it/cg/compliance\\_programs/](http://www.recordati.it/rec_it/cg/compliance_programs/)

Per le società controllate aventi rilevanza strategica, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario sono state implementate e sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 adottato dalla Società. Per le società controllate è in corso di svolgimento un programma formativo sul Codice Etico di Gruppo.

#### **11.4 SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale. Si precisa che il mandato alla precedente società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è scaduto con l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, e che la Deloitte & Touche S.p.A. non poteva essere ulteriormente riconfermata per avere raggiunto il massimo numero di esercizi di incarico consentiti per legge.

#### **11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

In data 3 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Dr. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In quella sede è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2007.

### **11.6 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ' CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA- UE**

In relazione a quanto previsto dagli art. 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2011 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alle società controllate turche Yeni Recordati Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi e Dr. F. Frik Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi.

La Società ha rilevato che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere nel Gruppo consentono:

- a) la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- b) di far pervenire regolarmente alla Società e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
- c) Il flusso informativo al revisore della società controllante relativo alle informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

### **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, dell'art. 9.c.1 del Codice, nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione, per la parte relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate, della "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008, che rimane in vigore per la regolamentazione delle operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (sezione "Governano Societario") ed in vigore dal 1

gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

In particolare, in base alla nuova procedura :

- è stato individuato quale Comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo Interno, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;
- per parte correlata di Recordati si intende:
  - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
  - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
    - (i) esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
    - (ii) detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
  - (c) una Società Collegata di Recordati;
  - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
  - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
  - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
  - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
  - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;
- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società;
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3

del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.:controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;

- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragrupo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:
  - l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
  - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
  - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica;
- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e

rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'“ordinario esercizio” si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;

- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;
- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

La procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse disciplina le operazioni nelle quali un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto riservandole espressamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In tal caso tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente, rispettivamente, il Consiglio stesso, oltre che il Collegio Sindacale - precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse - ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro della necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione. Analogo obbligo di informativa è previsto a carico del Sindaco che abbia, in relazione ai predetti argomenti od operazioni, un interesse, anche potenziale o indiretto.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che di seguito viene riportato:

*“Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.*

*I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.*

*Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.*

*Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.*

*Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

*Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:*

*a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*

*b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;*

*c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.*

*La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.*

*All'elezione dei Sindaci si procede come segue:*

*1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;*

*2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.*

*Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.*

*Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.*

*Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.*

*Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.*

*Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.*

*E' ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.*

*In tal caso:*

*- devono essere assicurate, comunque:*

*a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;*

*b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;*

*- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.*

*La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."*

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; si segnala che, ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.4.1999, nonché della delibera CONSOB 18083 del 25 gennaio 2012 attualmente la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati negli organi di controllo è pari al 2%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine

progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

#### 14. SINDACI

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 13 aprile 2011 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013.

Nell'Assemblea ordinaria del 13 aprile 2011 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di Sindaco da parte del Socio FIMEI S.p.A. La lista presentata da FIMEI S.p.A. ha candidato a comporre il Collegio Sindacale per gli esercizi 2011-2012-2013 i Signori:

- |                             |                   |
|-----------------------------|-------------------|
| 1. Dr. Marco Nava           | Sindaco Effettivo |
| 2. Dr. Marco Rigotti        | Sindaco Effettivo |
| 3. Dr. Achille Severgnini   | Sindaco Effettivo |
| 4. Dr. Marco Antonio Viganò | Sindaco Supplente |
| 5. Dr. Antonio Mele         | Sindaco Supplente |

Tutti i candidati sopra indicati sono stati eletti con n. 149.910.627 azioni favorevoli sulle n. 150.192.650 azioni votanti (99,812%). Il capitale votante rappresentava peraltro il 71,684% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla lista presentata da FIMEI sono stati allegati i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2011).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

Collegio Sindacale								
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	MARCO NAVA	13.4.2011	Approvazione bi lancio 2013	M	X	X	100	29

Sindaco Effettivo	MARCO RIGOTTI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X	X	87,5	5
Sindaco Effettivo	ACHILLE SEVERGNINI	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X	X	100	14
Sindaco Supplente	ANTONIO MELE	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X	X	-	6
Sindaco Supplente	MARCO ANTONIO VIGANO'	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X	X	-	21
<b>Sindaci cessati al 13.4.2011</b>								
Sindaco Supplente	VALERIO PIACENTINI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	X	-	5

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob, sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

**INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2%**

**Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2011: 9**

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa, nelle seguenti date: 14 gennaio 2011, 20 gennaio 2011, 3 marzo 2011, 23 maggio 2011, 22 giugno 2011, 25 luglio 2011, 25 ottobre 2011, 17 novembre 2011 e 14 dicembre 2011.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 8 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito in data 28 febbraio 2012. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni è riportata nella tabella sopra riportata.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché con riferimento ai criteri individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 28 febbraio 2012.

Nella procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, predisposta dalla Società, è stato previsto che, come stabilito per gli

Amministratori, anche il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, debba informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato per il controllo interno attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo.

Come già evidenziato nella Sezione 11, si segnala, che il D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l'attribuzione di nuove funzioni al Collegio Sindacale in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In particolare, l'art. 19 di detto decreto ha stabilito che quest'ultimo vigila su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet denominata "Informazioni regolamentate", nella quale vengono pubblicate le informazioni regolamentate di cui all'articolo 113-ter del T.U.F come prescritto dall'art. 65-bis del Regolamento Emittenti.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations Manager*) la Dr.ssa Marianne Tatschke. Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La funzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in “conference call” aventi ad oggetto l’informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso Borsa Italiana.

## **16. ASSEMBLEE**

Si evidenzia, in via preliminare, che la disciplina normativa e regolamentare relativa ai diritti degli azionisti è stata profondamente modificata per effetto del D. Lgs. 27/2010 in "Attuazione della direttiva 2007/36/ CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società e per effetto della Delibera CONSOB 17592 del 14 dicembre 2010 che ha conseguentemente emendato il Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2010 ha modificato lo statuto sociale ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria rese necessarie dal sopra citato D. Lgs n. 27/2010. L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 ha quindi deliberato le modifiche allo statuto sociale di natura facoltativa ai sensi del D.Lgs. 27/2010, ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul punto resa disponibile al pubblico per detta assemblea e consultabile sul sito della Società [www.recordati.it](http://www.recordati.it) (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2011).

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente (nel testo da ultimo modificato dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011) l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: “Il Corriere della Sera”, “La Repubblica”, “La Stampa”, “Il Giornale”, “Milano Finanza” nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

A seguito delle modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l'art. 9 prevede che “l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.”

Inoltre il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: “L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.”

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con

l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Si segnala che a seguito delle modifiche intervenute nella normativa relativa al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, in base al nuovo art. 83 – sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, nel testo da ultimo modificato dall'Assemblea dei soci del 13 aprile 2011, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì il nuovo art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che ai sensi dell'art. 127-ter del TUF i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Il Consiglio non ravvisa la necessità, allo stato attuale ed in considerazione dello svolgimento delle precedenti assemblee, che si addivenga alla formulazione di un regolamento assembleare, ritenendo che i poteri riconosciuti al Presidente dell'Assemblea degli Azionisti dalla legge e dallo statuto sociale siano sufficienti a far sì che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale ed a garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso dell'Assemblea tenutasi il 13 aprile 2011, ha riferito sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La predetta documentazione è stata altresì resa disponibile ed è consultabile sul sito della Società [www.recordati.it](http://www.recordati.it)

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società. Sono tuttavia in corso le attività di valutazione delle innovazioni apportate al Codice con la nuova edizione del medesimo approvata nel dicembre del 2011 e delle eventuali azioni di adeguamento da implementare nel corso dell'esercizio.

Si segnala, al riguardo, che gli Emittenti sono stati invitati ad applicare le modifiche al Codice approvate nel dicembre 2011 entro la fine dell'esercizio 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2013.

Si precisa che nell'esercizio 2011 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di rinviare l'applicazione dell'articolo 7 (ora art. 6) del Codice

di Autodisciplina, in particolare per quanto riguarda l'adozione della politica per la remunerazione, ritenendo opportuno attendere le norme regolamentari di attuazione del nuovo art. 123-ter del TUF ed emanare quindi successivamente un unico documento sulla politica per le remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica che tenga conto sia delle norme di legge che di autoregolamentazione.

In data 23 dicembre 2011 Consob con Delibera n. 18049 ha emesso le modifiche al regolamento di attuazione del TUF in materia di remunerazioni degli amministratori delle società quotate.

Nella riunione consiliare del 7 marzo 2012 sono programmati l'esame e l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione che verrà quindi pubblicata nei termini legge ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Milano, 7 Marzo 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giovanni Recordati

## ALLEGATO 1

### CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI

#### **GIOVANNI RECORDATI**

Giovanni Recordati si laurea in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e consegue un master in "Management Sciences" all'Imperial College di Londra.

Entra in Recordati nel 1974 come ricercatore. Nel 1980 ricopre l'incarico di Direttore Centrale di Produzione e nel 1984 di Vice Direttore Generale per il Coordinamento Operativo e della Ricerca. Nel 1990 viene nominato Amministratore Delegato, con l'incarico di dirigere le attività operative sia delle società italiane che di quelle estere del Gruppo. E' membro del Consiglio di Amministrazione dal 1977. Attualmente è Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Recordati S.p.A., oltre a ricoprire cariche in altre società del Gruppo.

#### **ALBERTO RECORDATI**

Si laurea in Biochimica presso il King's College dell'Università di Londra nel 1977 e nel 1984 consegue un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Biochimica della Charing Cross Hospital Medical School della stessa università.

Entra in Recordati nel 1984 come ricercatore nei laboratori di biochimica. Nel 1987 viene nominato Responsabile dell'ufficio Pianificazione e Sviluppo Prodotti. Dal 1990 al 1992 lavora presso la controllata statunitense Pharmetrix Corp. come coordinatore dei progetti di ricerca. Nel 1992 gli viene affidata la Direzione Industriale Biochimica con responsabilità della ricerca biochimica/microbiologica e del sito produttivo biochimico/fermentativo di Cassina de' Pecchi. Nel 1995 diventa Direttore della Divisione Ricerca e Tecnologie Chimiche. Nel 1999 viene nominato Amministratore Delegato del settore chimica fine e nel 2004 Vice Presidente di Recordati S.p.A.. Dal 2008 gli è affidato il coordinamento delle attività delle direzioni "Drug Discovery" e "Drug Development" della Società e a decorrere dal 2011 anche delle attività di Licensing in.

#### **SILVANO CORBELLA**

Silvano Corbella nasce a Novara il 18 aprile 1965. Dopo aver conseguito la laurea in Economia aziendale all'Università Bocconi di Milano, inizia la carriera accademica che lo porta ad insegnare presso la stessa Università Bocconi, la SDA Bocconi, la Libera Università Carlo Cattaneo e l'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Cremona). Nel 1994 vince il concorso da ricercatore presso l'Università di Verona dove svolge per 15 anni attività didattica (in tema di accounting) e di ricerca, percorrendo i vari step della carriera accademica sino a diventare, a inizio 2011, professore straordinario. Nel contempo insegna, sino al 2008, alla SDA Bocconi, ove è titolare per circa un decennio del corso di Financial Accounting al Master in Business Administration.

Dottore commercialista e revisore contabile, riveste numerosi incarichi: è Presidente e/o membro dell'Organismo di Vigilanza di società quotate e non quotate e delle succursali italiane di una banca d'affari americana; è altresì membro di numerosi collegi sindacali. Sempre in ambito professionale, ha redatto perizie valutative, anche di società quotate, e pareri in materia economico-finanziaria; è stato Consulente Tecnico di Collegi Arbitrali nonché Consulente di Parte nell'ambito di procedimenti civili e penali.

E' autore di numerosi articoli e di quattro monografie. Tra l'altro, ha pubblicato in materia di sistema di controllo interno, di bilancio e di piani di stock option. Con riguardo a tali materie è intervenuto, in qualità di relatore, a vari convegni.

## ELENCO CARICHE COLLEGI SINDACALI

Membro Collegio sindacale di:

- 1) Leonardo & Co S.p.A.
- 2) Euraleo S.r.l.
- 3) Growermetal S.r.l.
- 4) Procos S.p.A.
- 5) Librerie Feltrinelli S.r.l.
- 6) Gian Giacomo Feltrinelli Editore S.r.l.
- 7) Ivri Direzione S.p.A.
- 8) I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti S.p.A. (Milano)

## ELENCO CARICHE CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Membro Consiglio di Amministrazione di:

EVS Embedded Vision Systems S.r.l.

### **MARIO GARRAFFO**

Mario Garraffo si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1960. Dal 1960 al 1970 è stato Controller e Direttore Sviluppo di La Centrale - Finanziaria Generale, società holding di partecipazioni attiva principalmente nel campo dei pubblici servizi (comunicazioni ed energia). Dal 1970 al 1980 è stato Direttore Investimenti presso il gruppo IFI; dal 1980 al 1985 è stato Amministratore Delegato di IFIL - Finanziaria di Partecipazioni e dal 1985 al 1993 Presidente di IFINT (ora EXOR). Nel 1993 viene nominato amministratore delegato di Lazard Italia fino all'acquisizione della Vitale, Borghesi & Co., avvenuta nel 1998. Nel 1998 è nominato Amministratore Delegato di UNIM, carica che ricopre fino al 2000 e dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Dal 2004 al 2007 è Senior Advisor di General Electric Europe. E' amministratore indipendente e membro del Comitato per il controllo interno di Recordati S.p.A.. E' stato Trustee della Johns Hopkins University di Baltimora ed è Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna. E' stato dal 1995 al 2006 Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi e componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (ente fondatore dell'Università Bocconi).

Il Dr. Garraffo ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Presidente IVG SGR SpA
- Consigliere GE INTERBANCA SpA

### **MARIO GERMANO GIULIANI**

Mario Germano Giuliani nasce a Londra il 26 febbraio del 1972, si laurea in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano.

Inizia la sua carriera nel settore farmaceutico nel 1996 alla Giuliani SpA ricoprendo diversi ruoli nel marketing, vendite, amministrazione, finanza e controllo.

Durante il biennio 1998-1999 si trasferisce negli Stati Uniti per ricoprire il ruolo di analista finanziario alla Vector Fund Management, uno dei primi fondi di private equity dedicati al settore farmaceutico e alle scienze della vita con una dotazione di circa \$250 milioni.

Al suo rientro in Italia torna in Giuliani SpA con il ruolo di direttore finanziario che ricopre fino al 2001. Nel 2001 viene nominato amministratore delegato e nel 2003 presidente.

### **UMBERTO MORTARI**

Umberto Mortari nasce a Milano il 27 Ottobre 1946 e si laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha conseguito diplomi di specializzazione presso l'INSEAD e la Business School della Harvard University e della Michigan University.

Nel Giugno 2001 gli è stata conferita dall'Università "G. D'Annunzio" di Chieti la laurea ad honorem in Medicina e Chirurgia e nel Settembre 2005, dall'Università degli Studi di Pavia, la laurea ad honorem in Farmacia.

E' entrato in Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.A. nel 1972, ove ha ricoperto diverse posizioni nelle aree del Marketing, delle Vendite, del Business Planning & Research. E' stato nominato Direttore Marketing nel 1981, Direttore della Divisione Farmaceutica nel 1986, membro del consiglio d'Amministrazione nel 1987 e Direttore Generale nel 1991.

Dal gennaio 1992 al dicembre 2007 ne è stato Presidente e Amministratore Delegato e Vice Presidente Europeo della Merck & Co; ha ricoperto le seguenti cariche nelle altre Società del Gruppo Merck Italia: Presidente e AD della Neopharmed di Milano; Presidente e AD dell'Istituto Gentili di Pisa; Consigliere di Amministrazione dell'Istituto di Ricerche Biomolecolari-Pietro Angeletti di Pomezia e Presidente della Fondazione MSD.

Membro della Giunta FARMINDUSTRIA, di cui è stato Vice Presidente per otto anni.

E' stato inoltre Presidente del Centro di Fisiologia Clinica e Ipertensione dell'Università di Milano; Vice Presidente del Forum per la Ricerca Biomedica del CENSIS e Consigliere della Società Italiana di Scienze Farmaceutiche.

Attualmente è membro del CdA di Visufarma S.p.A.

### **CARLO PEDERSOLI**

Carlo Pedersoli è iscritto all'albo degli avvocati e procuratori di Milano dal 1980.

Socio dello Studio Legale Pedersoli e Associati, è avvocato civilista che si occupa in prevalenza di diritto societario e commerciale per clienti nazionali ed internazionali operanti sia nel settore finanziario e bancario, sia in quello industriale. E' stato relatore a convegni sul diritto societario e commerciale, analizzando il tema del bilancio di esercizio, della validità delle deliberazioni assembleari e della responsabilità dei sindaci.

Oltre a far parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo interno della Recordati S.p.A., siede nel Consiglio di Amministrazione di Welfare Italia Servizi S.r.l..

E' stato inoltre Consigliere delle società Riello S.p.A., Sigla Engineering S.p.A., Nextam Partners SGR S.p.A. e Presidente della società Sistemi Tecnologici Holding S.p.A., controllante di Sistemi Tecnologici S.p.A., a sua volta controllante di Sirti S.p.A..

### **ANDREA RECORDATI**

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di

marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Merckle Recordati GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile. Dal 2010 la suddetta Direzione è stata estesa a comprendere le società dell'Europa occidentale. Dal febbraio 2011 è Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale.

### **MARCO VITALE**

Marco Vitale, economista d'impresa. Ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia (città dove ha anche studiato presso il celebre Collegio Ghislieri), Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vice-presidente) e presso le scuole di management Istao e Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) della quale è stato presidente fino a giugno 2008, contribuendo al suo rilancio. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società.

E' stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank e cofondatore e primo presidente del gruppo Arca.

E' stato vicepresidente della Banca Popolare di Milano dal 2001 ad aprile 2009 e presidente di Bipiemme Gestioni SGR fino al 2008. E' presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation; presidente del comitato scientifico di AldAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari); membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti; membro del consiglio della Fondazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). E' stato attivo sostenitore dei processi di integrazione europea e membro del Movimento Federalista Europeo dal 1955. E' socio dell'UCID di Brescia.

Da marzo 2010 presidente del Fondo Italiano d'Investimento nelle Piccole e Medie Imprese, costituito da Tesoro, Confindustria, ABI, Cassa Deposito e Prestiti, le tre maggiori banche italiane ed un gruppo di banche popolari.

Ha rivestito significativi incarichi pubblici (assessore all'economia nel Comune di Milano, Presidente delle Ferrovie Nord Milano, Commissario dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Commissario per la Gestione dei fondi privati per l'assistenza ai profughi del Kosovo).

E' autore di numerosi libri tra i quali: La lunga marcia verso il capitalismo democratico (Ed. Il Sole-24 Ore); Liberare l'economia: le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana (Ed. Marsilio); Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia (Ed. Il Sole-24 ore); Sviluppo e Spirito d'Impresa (Ed. Il Veltro); America. Punto e a capo (Scheiwiller); Il Mito Alfa (Egea editore, Bocconi); Lezioni di impresa, da tempi e luoghi diversi (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2008); I proverbi di Calatafimi (Piccola Biblioteca d'Impresa, Inaz, 2008); Nuova Edizione ESD Bologna 2009); Gli Angeli nella città (Edizione ESD 2009); Passaggio al futuro. Oltre la crisi, attraverso la crisi (Egea 2010); Corruzione (ESD Edizioni 2010); Responsabilità nell'impresa (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2010); Spiritualità nell'impresa (Piccola Biblioteca Inaz, 2011); Viaggio nello sport italiano (Edizione ESD 2011). Collabora a importanti quotidiani e riviste. E' polemista vigoroso e conferenziere apprezzato. E' stato un discreto alpinista dilettante, attività che lo ha portato in giro per il mondo.

Il Prof. Vitale ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Consigliere Etica SGR SpA.
- Consigliere SAME DEUTZ FAHR SpA.
- Presidente SAME DEUTZ FAHR ITALIA SpA.
- Consigliere ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SpA.
- Consigliere Snaidero SpA.
- Consigliere LUVE SpA
- Consigliere SMEG SpA
- Consigliere Banca Passadore SpA
- Presidente del Fondo Italiano d'Investimento SGR

### **WALTER WENNINGER**

Walter Wenninger ha lavorato per più di 30 anni nell'industria farmaceutica, in Germania, Europa e Stati Uniti.

E' stato Membro del Consiglio Direttivo di Bayer AG, responsabile per i settori healthcare e life science, inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer Corp. Pittsburg, USA.

Ha fatto parte del Board of Trustees del German Cancer Research Center di Heidelberg e del German Cardiac Research Foundation di Francoforte.

Attualmente ricopre diverse cariche in consigli di amministrazione di aziende biofarmaceutiche europee ed è Membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Robert Koch, Germania.

Il Dr. Wenninger ricopre incarichi nelle seguenti società:

- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Paion AG, Aachen, Germania fino a Maggio 2011.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Noxxon Pharma AG, Berlino, Germania.
- Vice-Presidente di Santaris Pharma, Horsholm, Danimarca.
- Vice-Presidente di Evotec AG, Amburgo, Germania.
- Membro di Novo A/S Advisory Group, Hellerup, Danimarca, da Settembre 2010.

## **CURRICULA DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **SINDACI EFFETTIVI**

#### **MARCO NAVA**

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. E' iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995).

Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con dottori commercialisti ed avvocati.

E' sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Marco Nava ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati Srl.
- Amministratore unico Tazat Srl.
- Presidente Consiglio di Amministrazione QE Qualità Europa Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi SpA.
- Presidente del Collegio sindacale Finset Srl.
- Presidente del Collegio sindacale Fratelli Re SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Générale de Santé Italia SpA.
- Presidente del Collegio sindacale Max Moda SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Prodotti naturali SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Promunidi Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale RBR Valvole spa.
- Presidente del Collegio Sindacale SL Diagnostic Services Italy Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Synlab Italia Srl.
- Sindaco effettivo Beaumanoir Italia Srl.
- Sindaco effettivo Campo spa
- Sindaco effettivo Elcrom Srl.
- Sindaco effettivo Emiflex SpA.
- Sindaco effettivo Fimei SpA.
- Sindaco effettivo Giuseppe & Fratelli Bonaiti SpA.
- Sindaco effettivo Innova Pharma SpA.
- Sindaco effettivo J Colors SpA.
- Sindaco effettivo Junionfin SpA.
- Sindaco effettivo Marionnaud Parfumeries Italia SpA.
- Sindaco effettivo Pompetravaini SpA.
- Sindaco effettivo Recofarma Srl.
- Sindaco effettivo S.I.S.A. Società Italiana Spalmature ed Affini SpA.
- Sindaco effettivo Twister Communications SpA.
- Sindaco Unico Avio San Michele srl

### **MARCO RIGOTTI**

Marco Rigotti nasce Milano il 16 giugno del 1967, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999.

Lasciata la Consob nel 1998, dove ha svolto attività di attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari, esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Dr. Marco Rigotti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione MERIDIANA Fly S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale TAS S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale TAS NCH Holding S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale ZAGLIANI S.p.A.
- Sindaco effettivo POLARIS INVESTMENT ITALIA Società di Gestione del Risparmio S.p.A..

### **ACHILLE SEVERGNINI**

Achille Severgnini si laurea in Economia e Commercio presso il Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza nell'anno 1998.

Si iscrive all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano nell'anno 2002 e da allora svolge la propria attività professionale in Milano, quale partner dello Studio Severgnini – Commercialisti Associati.

È Amministratore, Sindaco e Revisore contabile nelle seguenti Società:

- Sindaco Effettivo di Artes s.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale Bacamul S.p.A.
- Sindaco Effettivo Colombo Immobiliare 81
- Sindaco Effettivo Fazzini S.p.A.
- Consigliere Finsev S.p.A.;
- Consigliere Giuliani Group S.p.A.
- Consigliere Giuliani S.p.A.
- Sindaco effettivo Immobiliare Vitagliano S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale Immobiliare Apollo XIV S.p.A.
- Sindaco Effettivo Immobiliare Arkimede S.p.A. in liquidazione
- Sindaco Effettivo Imolva S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Severgnini Family Office s.r.l.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione SFO Fiduciaria s.r.l.
- Sindaco Effettivo Stella Blu S.p.A.

### **SINDACI SUPPLEMENTI**

#### **Antonio Mele**

Antonio Mele nasce a Galatina (LE) il 05 giugno 1968 e si laurea in Scienze Economiche e Bancarie nel 1991, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2007 e nel Registro dei Revisori contabili dal 1999.

Svolge attività di vigilanza ispettiva presso la Consob, sede di Milano, fino al 1999, quando passa nel Gruppo Sanpaolo IMI (poi Intesa Sanpaolo) ricomprendo vari ruoli all'interno di Banca IMI, *investment bank* del Gruppo, fino a diventarne CFO e responsabile di tutta l'area di supporto (amministrazione, back office, legale, etc..).

Nel 2007 lascia il gruppo avviando un'attività di consulenza in ambito bancario e finanziario (amministrativa, sistemi e processi, legale e *compliance*). Collabora con primarie *investment banks* nella strutturazione di operazioni di *capital markets*.

Ricopre i seguenti incarichi di controllo presso altre società:

- Membro del Collegio Sindacale di MERIDIANA Fly S.p.A.
- Membro del Collegio Sindacale di MERIDIANA S.p.A.
- Membro del Collegio Sindacale di SHINE SIM S.p.A.
- Membro del Collegio Sindacale di TASNCH Holding S.r.l.
- Membro del Collegio Sindacale di SOFIB S.r.l.
- Membro del Collegio Sindacale di VALUE INVESTMENTS S.p.A.

#### **MARCO ANTONIO VIGANO'**

Marco Antonio Viganò si laurea in Economia Aziendale, indirizzo libera professione, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Sostiene l'esame di stato e ottiene l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Dottore Commercialista nel 1986, da allora è iscritto presso l'Ordine di Milano.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili dalla sua prima pubblicazione nel 1995. Esperto di diritto commerciale e tributario, svolge la libera professione ed assiste società, gruppi ed enti operanti in diversi settori economici.

E' stato docente presso la Scuola di Formazione del Praticantato per la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il Dr. Marco Antonio Viganò ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Amministratore unico Chem Investment Consulting Srl.
- Consigliere Delegato QE Qualità Europa Srl.
- Consigliere R.B.R. Valvole SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Beaumanoir Italia Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Elcrom Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale J Colors SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Junionfin SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Marionnaud Parfumeries Italia SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale SF Foundry Service SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Twister Communication Group SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Vibro-mac srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Masseria Giancamisa Soc. Agr. Srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Nava Viganò Revisori Associati Srl.
- Sindaco effettivo Emiflex SpA.
- Sindaco effettivo Finset Srl.
- Sindaco effettivo Fratelli Re SpA.
- Sindaco effettivo Générale de Santé Italia SpA.
- Sindaco effettivo Immobiliare Parabiago SpA.
- Sindaco effettivo Immobiliare Risanamento SpA.
- Sindaco effettivo Pompetravaini SpA.
- Sindaco effettivo Vi.Ma. SpA.